



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa

Communiqué de presse



Unione europea



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO SOCIALE EUROPEO

La scuola che ascolta la montagna.

A Gressoney la prima scuola biofilica italiana.

Si è tenuta **giovedì 21 marzo 2019 alle ore 17.00** la presentazione della **prima scuola biofilica** in Italia realizzata nel comune di **Gressoney-La-Trinité** nell'ambito del progetto **NASA** (Nuova Architettura Sensibile Alpina) condotto dall'**Università della Valle d'Aosta** e cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La scuola di Gressoney-La-Trinité è stata oggetto di una doppia riqualificazione. Da un lato si è proceduto a migliorare l'**efficienza energetica** attraverso l'applicazione dei più avanzati sistemi di retrofit con l'obiettivo di rendere più virtuoso l'impatto dell'essere umano sull'ambiente (sostenibilità esterna). Dall'altro la scuola è stata progettata secondo i principi del **biophilic design**, un modello di progettazione architettonica volta a costruire ambienti in sintonia con l'innata biofilia¹ umana (sostenibilità interna).

“Il nuovo ambiente scolastico, di cui è stata notevolmente migliorata l'efficienza energetica impiegando materiali naturali e sostenibili e sostituendo il sistema di riscaldamento, è caratterizzato da un'illuminazione naturale ottimizzata e integrata da luci artificiali che si auto-regolano per uniformare le condizioni in ogni punto dei locali, da un continuo ricambio d'aria attraverso un silenzioso sistema di ventilazione e dalla presenza di elementi (piante, schermi, luci e impianto audio) che riproducono scenari naturali” ha spiegato l'ing. **Nicola Maculan**, responsabile del progetto di riqualificazione della scuola per NASA. *“Gli accorgimenti adottati contribuiscono a creare un ambiente scolastico indoor molto meno stressogeno rispetto alle*

¹ Biofilia è l'innata tendenza a concentrare la nostra attenzione sulle forme di vita e su tutto ciò che le ricorda e, in alcune circostanze, ad affiliarvisi emotivamente, 2002, Edward O. Wilson.

Per informazioni:

Strada Cappuccini, 2A
11100 Aosta
Telefono +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it

2A, Chemin des Capucins
11100 Aoste
Téléphone +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa

Communiqué de presse

normali aule scolastiche, un ambiente che fa proprie le caratteristiche tipiche dell'ambiente esterno naturale."

Accanto alla riqualificazione degli ambienti scolastici, il tema centrale attorno al quale si sviluppa la ricerca è quello del **silenzio**. Numerosi studi (Barbiero et al. 2007; 2012; 2015; 2016) provano che esso svolge un'azione importante sulla capacità di rigenerazione dell'attenzione dei bambini.

*"Perché quando trascorriamo del tempo immersi nella quiete della Montagna abbiamo la sensazione di esserci rigenerati? Questo è il tema scientifico della nostra ricerca" ha spiegato il responsabile del progetto NASA dott. **Giuseppe Barbiero**. "La risposta è nella nostra biofilia, nel nostro legame con la Natura. Un legame innato, che si rinsalda ogni volta che ci immergiamo nella Natura e fra i vari ambienti naturali, la Montagna ha una particolare efficacia nello stimolare la nostra biofilia. L'effetto di rigenerazione è tanto più potente quanto più riusciamo a godere del silenzio della Montagna. Per questo insegniamo ai nostri bambini a riconoscere il silenzio della Montagna, invitiamo a rispettarlo. Di modo che, con il tempo, i bambini stessi diventino capaci di creare e di godere del silenzio rigeneratore".*

Per percepire il silenzio, il suono leggero, della Montagna è necessario prima di tutto fare silenzio. *"Abbiamo ottenuto dei risultati significativi agendo su due diversi fronti: da un lato riducendo i rumori propri dell'ambiente scolastico grazie ai numerosi accorgimenti attuati nel progetto di riqualificazione, dall'altro introducendo la pratica del **silenzio attivo** nelle classi oggetto di sperimentazione" spiega la dott.ssa **Alice Venturella**, responsabile del progetto didattico NASA. "Abbiamo insegnato ai bambini a praticare il silenzio consapevole ogni giorno scoprendo che, una volta appresa la tecnica, loro stessi lo ricercano attivamente riconoscendogli un valore pacificante e rigenerante."*

"Il risultato più evidente riscontrato a questo punto della ricerca – continua Barbiero - è che dopo una fatica mentale i bambini di Gressoney-La-Trinité hanno tempi di recupero della capacità di attenzione diretta e sostenuta ridotti di circa 1/3 rispetto ai bambini nelle stesse condizioni che studiano in scuole urbane. Abbiamo stimato che nel corso di un anno scolastico è come se i bambini della scuola di montagna potessero contare su 30-35 giorni di scuola in più rispetto ai bambini di una scuola urbana."

E' intervenuto via skype alla conferenza stampa **Samuele Borri**, dirigente dell'INDIRE e referente dell'indirizzo di ricerca di Indire "Architetture scolastiche".

Per informazioni:

Strada Cappuccini, 2A
11100 Aosta
Telefono +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it

2A, Chemin des Capucins
11100 Aoste
Téléphone +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa

Communiqué de presse

Erano presenti anche il Sovrintendente agli studi Fabrizio Gentile, il sindaco di Gressoney-La-Trinité Alessandro Girod e il vicesindaco Lydia Favre, il prof. Merivot dell'ISILTP di Vèrres delegato dalla dirigente scolastica Antonella Dallou e le tre ricercatrici dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – INDIRE Elena Mosa, Raffaella Carro, Silvia Panzavolta.

“La presenza dell’Indire, in Valle d’Aosta per la prima volta con i ricercatori che si occupano delle architetture scolastiche, ci rende particolarmente orgogliosi” ha commentato la ricercatrice Alice Venturella. *“I ricercatori di questo importante istituto italiano hanno richiesto di effettuare una visita alla scuola e approfondire i temi sviluppati dal progetto di ricerca testimoniando interesse verso i nuovi ambienti sensibili realizzati per la didattica.”*

Aosta, 21 marzo 2019

CG

Per informazioni:

Strada Cappuccini, 2A
11100 Aosta
Telefono +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it

2A, Chemin des Capucins
11100 Aoste
Téléphone +39 0165 306725
Fax +39 0165 306749
www.univda.it
u-comunicazione@univda.it